

SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Università degli Studi di Padova

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00558

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo Regionale- Regione Veneto

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Educazione ai diritti umani, impegno permanente

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E-07 Educazione e promozione culturale - Educazione alla pace

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Contesto settoriale

Il progetto si realizza presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli dell'Università degli Studi di Padova. Il Centro Interdipartimentale dal 1982 rappresenta l'interlocutore idoneo a radicare e far crescere nel territorio veneto, mediante iniziative di formazione scientificamente fondate, la cultura dei diritti umani e della pace. L'interazione tra il Centro interdipartimentale e la Regione del Veneto è tra gli elementi che hanno influito sull'adozione da parte della stessa Regione di un corpo organico di leggi e provvedimenti esemplari, finalizzati a promuovere il pieno e integrale sviluppo della persona umana, in stretta aderenza ai principi costituzionali e alle norme

internazionali sui diritti umani.

Il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli, creato nel 1982 per iniziativa della Facoltà di Scienze Politiche, si propone di contribuire a dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1,2 dello Statuto dell'Università di Padova, che recita:

“L'Università degli Studi di Padova, in conformità ai principi della Costituzione della Repubblica Italiana e della propria tradizione che data dal 1222 ed è riassunta nel motto "Universa Universis Patavina Libertas", afferma il proprio carattere pluralistico e la propria indipendenza da ogni condizionamento e discriminazione di carattere ideologico, religioso, politico o economico. Essa promuove l'elaborazione di una cultura fondata su valori universali quali i diritti umani, la pace, la salvaguardia dell'ambiente e la solidarietà internazionale.”

I Dipartimenti che aderiscono al Centro sono: Dipartimento di Studi Internazionali, Dipartimento di Diritto Comparato, Dipartimento di Sociologia, Dipartimento di Studi Storici e Politici.

La vocazione del Centro è stata fin dall'origine quella di: costruire il "sapere" dei diritti umani (delle persone e dei popoli); informare diffusamente circa i contenuti, teorici e applicativi, di questo sapere; educare perché il sapere dei diritti umani si incarni nella vita sociale e politica.

Il Centro interdipartimentale ha come principali *finalità* quelle di:

- promuovere ricerche e studi interdisciplinari nel campo dei diritti della persona e dei popoli, della pace e della sicurezza umana, della democrazia e del buon governo, potenziando in questa direzione le collaborazioni internazionali già attivate con analoghi Centri europei e internazionali, in particolare con la rete mondiale delle Cattedre UNESCO "Diritti umani, democrazia e pace", con quella delle Università partecipanti al Programma di Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione, nonché con i Poli europei 'Jean Monnet';
- dare un supporto scientifico alle attività didattiche di lauree e lauree magistrali interessate al campo dei diritti umani;
- organizzare e gestire corsi di perfezionamento, corsi di aggiornamento universitari e corsi di Alta Formazione sui diritti della persona e dei popoli;
- gestire l'Archivio Regionale "Pace Diritti Umani", istituito ai sensi dell'art. 2, lettera c, della legge della Regione Veneto 16 dicembre 1999, n. 55 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura della pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà";
- partecipare alla gestione del Master Europeo in Diritti Umani e Democratizzazione (41 università partner), coordinato dal Centro inter-universitario europeo per i diritti umani e la democratizzazione (EIUC), programma maggiore dell'Unione Europea;
- collaborare alle attività della Cattedra UNESCO "Diritti umani, Democrazia e Pace", istituita nel 1999 con convenzione tra l'Università di Padova e l'UNESCO;
- promuovere iniziative di educazione, formazione e informazione nel campo dei diritti della persona e dei popoli anche in collaborazione con gli enti locali e regionali, la scuola, le strutture organizzate di società civile, gli uffici del Difensore civico e del Tutore pubblico dei minori;
- promuovere e gestire programmi per l'incentivazione del processo di internazionalizzazione del sistema universitario, dimensione diritti umani;
- dare attuazione a programmi dell'Unione Europea e di altri organismi internazionali intesi a promuovere lo sviluppo e il consolidamento della

democrazia e dello stato di diritto nonché il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

- curare la pubblicazione di studi e ricerche sui diritti umani nonché fornire prestazioni e servizi ad enti pubblici e a soggetti privati;
- contribuire alla realizzazione delle attività del Centro Europeo di eccellenza Jean Monnet e delle Cattedre Jean Monnet dell'Università di Padova.

Indicatori:

- a) La struttura seguirà per l'A.A. 2011/2012 gli studenti del Master europeo in diritti umani e democratizzazione frequentanti il 2° Semestre presso l'Università di Padova
- b) Il Centro offre assistenza agli studenti dei Corsi di Laurea triennale in "Scienze politiche, relazioni internazionali, diritti umani" e Magistrale in "Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace"
- c) Il Centro dispone di un sito internet specializzato sui diritti umani in lingua italiana e in lingua inglese. Il sito offre contenuti redazionali, approfondimenti, documentazione e banche dati specializzate sulle tematiche inerenti i diritti umani. Alle risorse on-line si rivolge un'utenza diversificata che comprende oltre alla popolazione studentesca anche operatori della pubblica amministrazione, insegnanti ed educatori, membri di associazioni e organizzazioni del terzo settore. Il sito registra dai 10 ai 13 mila utenti mensili; gli utenti registrati al servizio newsletter sono oltre 3 mila
- d) Il Centro cura e gestisce una piattaforma Moodle per la formazione on-line, rivolta in particolare ai frequentanti i corsi di Alta Formazione promossi dal Centro e agli studenti dei corsi di Laurea
- e) Il Centro provvede ad organizzare e rendere accessibili per consultazioni e ricerche una biblioteca specializzata con oltre 4.000 volumi, riviste scientifiche nazionali ed internazionali, periodici selezionati di associazioni non governative, banche dati specializzate, riviste on-line, documenti di organizzazioni internazionali governative e non governative, riguardanti le tematiche inerenti i diritti umani
- f) Il Centro fornisce la propria collaborazione scientifica ed organizzativa all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto per la formazione degli insegnanti sul tema "Cittadinanza e Costituzione"
- g) Il Centro cura le seguenti pubblicazioni: Rivista quadrimestrale 'Pace diritti umani – Peace Human Rights', Editore Marsilio, Venezia; Collana 'Quaderni del Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli – Cattedra Unesco', Editore Cleup, Padova; Collana 'I Tascabili', Edizioni Eurooffset, Maerne - Venezia
- h) Il Centro è attualmente partner dei seguenti progetti europei: EIUC - European Inter-University Centre for Human Rights and Democratisation - per la gestione del European Master's Degree in Human Rights and Democratisation / Master Europeo in diritti umani e democratizzazione (coordinatore di progetto dal 1997 al 2003); Peer to Peer project: setting up an active network of independent non judicial human rights structures in Council of Europe member States, which are not members of the European Union (coordinatore di progetto dal 2008 al 2010); Cattedra Europea Jean Monnet "Globalisation, Intercultural Dialogue and Inclusiveness in the EU"; Corso Jean Monnet "Sport and human rights in European Union Law"; Centro Europeo di eccellenza Jean Monnet "Dialogo interculturale, diritti

umani, multilevel governance”; Cattedra UNESCO Diritti umani, democrazia e pace

- i) Il Centro, sulla base di apposita convenzione con l’Ufficio del Pubblico Tutore dei Minori della Regione del Veneto, ha coordinato nel periodo 2002-2010 la progettazione e realizzazione di attività informative, formative, di documentazione e di ricerca in materia di tutela dei diritti dell’infanzia e di promozione di una cultura dell’infanzia fondata sui diritti umani internazionalmente riconosciuti
- j) Il Centro provvede ad attivare, gestire e aggiornare: circa 20 postazioni informatiche per il personale, i docenti, i collaboratori, gli studenti, gli stagisti e altri utenti che a vario titolo collaborano e usufruiscono dei servizi della struttura; 1 server web per la messa in linea di contenuti; 1 server di posta elettronica First Class per la collaborazione e il lavoro in rete; 1 servizio per la formazione a distanza nella piattaforma Moodle di Ateneo; attrezzatura specifica per la produzione di contenuti multimediali
- k) Personale del Centro: 4 docenti; 2 visiting professor, 3 collaboratori esterni; 1 segretario amministrativo, 2 collaboratrici amministrative; 1 collaboratore tecnico.

Il progetto inciderà positivamente nel contesto generale e settoriale sopra individuato. Lo stesso si inserisce in un contesto di massima sensibilità dell’Ateneo patavino che, da anni, con gli obiettori di coscienza prima e con i volontari in Servizio Civile Nazionale e Regionale poi, cerca di proporre ai giovani percorsi di educazione alla cittadinanza, alla solidarietà e al rapporto con le istituzioni.

Volontari in Servizio Civile Nazionale presso il Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli:

- 4 volontari avviati per il Servizio Civile nel 2007
- 4 volontari avviati per il Servizio Civile nel 2009
- 4 volontari avviati per il Servizio Civile nel 2010
- 4 volontari da avviare per il Servizio Civile nel 2011

I **destinatari** diretti, individuati nei punti a), b), d), f) sono: studenti dei Corsi di Laurea triennale e magistrale sui diritti umani dell’Università di Padova, studenti del Master europeo in diritti umani e democratizzazione, studenti e insegnanti delle scuole superiori del Veneto.

I **beneficiari** sono identificabili nei punti c), e), g) h), i): ampia e diversificata utenza nazionale e internazionale, quali studenti universitari e superiori, ricercatori, studiosi, operatori della pubblica amministrazione, insegnanti ed educatori, membri di associazioni e organizzazioni del terzo settore.

7) *Obiettivi del progetto:*

Obiettivi specifici

In relazione alla struttura Centro Interdipartimentale di Ricerca e Servizi sui Diritti della Persona e dei Popoli, il progetto persegue i seguenti obiettivi specifici:

- 1) Progettare e realizzare un ciclo di trasmissioni radiofoniche sui diritti umani
- 2) Realizzare due “Quaderni” sull’educazione e la formazione ai diritti umani

- 3) Realizzare sussidi di formato tascabile, agili e di facile consultazione, rivolti a insegnanti, volontari di organizzazioni della società civile e amministratori pubblici
- 4) Progettare e realizzare video di presentazione dei principali insegnamenti del Corso di laurea magistrale in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace dell'Università di Padova e di testimonianze di studenti laureati
- 5) Progettare e realizzare podcast di supporto didattico e documentali sui diritti umani
- 6) Promuovere il tema del dialogo interculturale, della cittadinanza europea e dei diritti umani
- 7) Realizzare e aggiornare dossier di approfondimento tematico consultabili on-line
- 8) Creare, aggiornare e sviluppare i contenuti redazionali delle diverse sezioni del sito internet del Centro interdipartimentale
- 9) Sviluppare attività di comunicazione in rete in materia di pace e diritti umani
- 10) Aggiornare e gestire le risorse documentali dei database on-line
- 11) Collaborare alle attività organizzative di conferenze e seminari, orientare l'utenza e dare supporto a studenti e corsisti

Obiettivi di crescita dei volontari

I volontari che presteranno servizio in questo progetto diventano soggetti attivi e propositori di azioni nei confronti della cittadinanza e delle realtà a cui principalmente si rivolgono le iniziative della Struttura. Contemporaneamente i volontari in servizio civile apprenderanno le modalità operative, collaborando alla gestione delle diverse attività.

I volontari parteciperanno a seminari di studio e conferenze nazionali e internazionali, nonché a "viaggi-studio" sui diritti umani promossi dal Centro interdipartimentale presso la sede di Ginevra delle Nazioni Unite e/o il Consiglio d'Europa a Strasburgo e/o all'Istituto degli Innocenti di Firenze (compatibilmente con le risorse disponibili).

Potranno, quindi, vivere una esperienza educativa orientata alla cittadinanza attiva, alla solidarietà e al volontariato, un'opportunità formativa come momento di acquisizione di strumenti spendibili successivamente nel mondo del lavoro. Diventeranno soggetti attivi e propositori di azioni nei confronti della cittadinanza e delle realtà a cui principalmente si rivolgono le iniziative del Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli. Contemporaneamente i volontari in servizio civile apprenderanno le modalità operative, collaborando alla gestione delle diverse attività.

In relazione agli obiettivi specifici di crescita dei volontari, si può affermare che essi potranno acquisire e/o incrementare le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- competenze relazionali con persone eterogenee, sia appartenenti alla Struttura che appartenenti alle realtà con cui la stessa interagisce;
- capacità di lavorare in gruppo, sia di pari sia con esperti;
- competenze e abilità nel campo della comunicazione;
- capacità di ascolto delle necessità dell'utenza;
- competenze in campo informatico;
- capacità di organizzare e gestire attività proprie della struttura in cui operano;
- capacità di problem solving in situazioni complesse;
- capacità di lavorare per obiettivi.

Faranno un'esperienza pratica **certificata** che potrà arricchire il loro curriculum.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Coerentemente con gli obiettivi individuati al punto 7, al fine di poterli raggiungere con il massimo grado di efficienza ed efficacia, sono state individuate le seguenti fasi:

Prima fase: accoglimento, inserimento e formazione (primi 3 mesi di servizio)

Le attività previste per tutti i volontari in questa fase sono:

- accoglimento nella giornata di avvio dei progetti in presenza dei vertici politico-amministrativi dell'Ateneo, con distribuzione del materiale necessario al corretto espletamento del percorso di servizio civile.
- predisposizione e distribuzione del calendario della formazione generale e specifica da parte del Responsabile della Formazione
- avvio dei percorsi di formazione generale e specifica che prevedono un'alternanza tra le due tipologie di formazione. Questa modalità operativa consente di procedere con gli affiancamenti per la formazione pratica e un inizio graduale dello svolgimento delle attività previste secondo la logica del *learning by doing*
- consegna dei questionari di verifica della formazione, generale e specifica
- presentazione e affiancamento con OLP con definizione degli orari di presenza in Struttura
- presentazione del personale della sede, sia esso strutturato o non
- illustrazione delle attività della sede, anche se non strettamente connesse alle attività che essi andranno ad esperire in quanto indicate nel progetto
- presentazione del tutor e definizione del calendario degli incontri
- presentazione del Responsabile del monitoraggio e del piano di valutazione e monitoraggio annuale.

Seconda fase: inserimento operativo, monitoraggio e valutazione (4°-12° mese)

Le attività previste per tutti i volontari in questa fase sono:

- presenza in sede operativa descritta nel progetto per le ore previste
- svolgimento delle attività previste qui sintetizzate e di seguito dettagliatamente descritte:
 - 1) Realizzazione di prodotti multimediali quali trasmissioni radiofoniche, podcast di approfondimento didattico e documentali, brevi video-interviste, sui diritti umani.
 - 2) Realizzazione di sussidi e quaderni tascabili sui diritti umani da pubblicare su supporto cartaceo.
 - 3) Ricerca, elaborazione e pubblicazione di contenuti redazionali e documentali in materia di diritti umani e dialogo interculturale, e aggiornamento di banche dati.
 - 4) Sviluppo di attività di comunicazione in rete in materia di pace e

diritti umani

5) Collaborazione alle attività organizzative di conferenze e seminari, supporto a utenti e studenti nei servizi offerti dalla struttura.

- segnalazione delle difficoltà incontrate, dei dubbi, delle ulteriori esigenze formative emerse con l'OLP e/o con il tutor
- partecipazione alle attività di tutoraggio e monitoraggio costante dell'attività, anche attraverso incontri, somministrazione di questionari e stesura di relazioni
- partecipazione alle verifiche ex-ante ed ex-post di motivazioni, aspettative e competenze acquisite
- partecipazione alla riprogettazione del progetto stesso sulla scorta dell'esperienza dell'anno e alle informazioni raccolte in tutti i momenti di formazione, tutoraggio e monitoraggio dei 12 mesi.

8.2 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto, in relazione alla presenza dei volontari, sono raggruppate nelle seguenti aree di intervento:

1) Realizzazione di prodotti multimediali quali trasmissioni radiofoniche, podcast di approfondimento didattico e documentali, brevi video-interviste, sui diritti umani (obiettivi 1, 4 e 5)

- riunioni redazionali periodiche per definire formati, contenuti, programmazione e modalità di realizzazione, nonché di verifica del lavoro svolto;
- progettazione di interviste, anche in lingua inglese, e contatti con esperti e docenti;
- collaborazione con la radio universitaria "Radio Bue" e contatti con altre radio;
- acquisizione e archiviazione di materiale audio, video e fotografico e post-produzione;
- sviluppo e promozione di risorse multimediali on-line (gallerie fotografiche, playlist audio e video, ecc.) con un approccio orientato alla migliore accessibilità e usabilità
- redazione di brevi relazioni di monitoraggio di ascolti, accessi e gradimento dei lavori pubblicati.

2) Realizzazione di sussidi e quaderni tascabili sui diritti umani da pubblicare su supporto cartaceo (obiettivi 2 e 3)

- riunioni redazionali periodiche per definire formati, contenuti, programmazione e modalità di realizzazione, nonché di verifica del lavoro svolto;
- ricerca di fonti ed elaborazione dei contenuti;
- lavoro di revisione, editing e pubblicazione;
- promozione e organizzazione di specifici incontri o eventi rivolti agli studenti universitari e delle scuole superiori;
- diffusione e promozione mediante gli strumenti di rete quali sito internet, social network, newsletter.

3) Ricerca, elaborazione e pubblicazione di contenuti redazionali e documentali in materia di diritti umani e dialogo interculturale, e aggiornamento di banche dati (obiettivi 6, 7, 8 e 10)

- riunioni redazionali periodiche per la definizione dei temi da sviluppare, dei contenuti e per la verifica del lavoro;
- ricerca di fonti e di materiale documentale;
- redazione e pubblicazione nelle diverse sezioni del sito internet del Centro interdipartimentale di brevi news, eventi bacheca, aggiornamenti e altri contenuti, anche in lingua inglese, sulle tematiche previste dal progetto;
- elaborazione di schede di approfondimento tematico e predisposizione di dossier su temi di attualità, correlati di materiale documentale e collegamenti ipertestuali;
- aggiornamento e sviluppo dei database consultabili on-line e di altri contenuti scientifici indicizzati;
- monitoraggio dei principali siti internet, portali, centri di informazione, cataloghi e strumenti di documentazione on-line, nazionali e internazionali, sulle tematiche del progetto.

4) Sviluppo di attività di comunicazione in rete in materia di pace e diritti umani (obiettivo 9)

- sviluppo di contatti e collaborazioni con siti internet, portali, centri di documentazione, nazionali e internazionali, per una migliore promozione dei contenuti pubblicati nel sito del Centro interdipartimentale;
- promozione specifica della versione inglese del sito internet in reti e ambiti internazionali;
- cura ed invio di newsletter periodiche di aggiornamento, generali e specifiche;
- aggiornamento della pagina Facebook del Centro interdipartimentale e di altre piattaforme;
- aggiornamento e cura di mailing-list, indirizzari e contatti utili alla diffusione dei contenuti;
- monitoraggio e analisi degli accessi al sito, delle modalità di utilizzo, delle principali chiavi di ricerca, generali e specifiche sui temi del progetto;
- monitoraggio della condivisione in rete dei contenuti, in particolare nelle reti di comunicazione di “social network” e di servizi on-line (blog, piattaforme di pubblicazione audio-video, servizi rss, ecc.)
- verifica del posizionamento dei contenuti del sito internet nei motori di ricerca;
- verifica del grado di accessibilità ed eventuali miglioramenti;
- redazione di brevi rapporti e relazioni periodici sugli andamenti rilevati;

5) Collaborazione alle attività organizzative di conferenze e seminari, supporto a utenti e studenti nei servizi offerti dalla struttura (obiettivo 11)

- accoglienza, orientamento e supporto all’utenza della biblioteca e delle risorse informative elettroniche accessibili dalle postazioni informatiche del Centro (banche-dati, periodici elettronici, ecc.);
- supporto, in un clima di reciprocità, condivisione e scambio, agli studenti provenienti dalle università di altri paesi e ospiti presso il Centro interdipartimentale per periodi anche prolungati;
- collaborazione, nel proprio ruolo di volontari, con la segreteria del Centro interdipartimentale per particolari necessità e in occasione di eventi promossi dal Centro interdipartimentale;
- collaborazione in qualità di tutor d’aula nei corsi di formazione, seminari di studio, conferenze e altre attività formative promosse dal Centro.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 3

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0

12) *Numero posti con solo vitto:* 3

Modalità di fruizione: buono pasto nel caso di rientri pomeridiani, quando l'orario si articoli su almeno 7 ore giornaliere, pur nel rispetto del monte ore annuo e delle attività previste. Il buono pasto è spendibile nelle strutture ristoratrici convenzionate con l'Ateneo ed è nominativo. La presenza del vitto in caso di rientri pomeridiani è giustificata dalle caratteristiche del progetto e favorisce l'accoglienza di giovani non residenti.

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

monte ore annuo di 1400 (con un minimo di ore settimanale obbligatorie che non può essere inferiore a 12 ore)

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede:

- flessibilità oraria
- riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti
- disponibilità ad eventuali spostamenti presso altre sedi o enti con cui il Servizio collabora
- partecipazione a impegni festivi (domenica e serali) in relazione a particolari eventi (fiere, congressi, ecc.)
- spostamenti presso sedi di Servizio facenti riferimento al medesimo progetto, per la realizzazione di momenti di formazione, scambio ed organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi
- disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto
- disponibilità a prendere ferie in occasione delle chiusure obbligatorie di Ateneo
- disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto, in modo particolare presso sedi di conferenze, meeting e viaggi studio in Italia e all'Estero organizzati dal Centro Interdipartimentale.

Tali obblighi sono richiesti per garantire l'ottimizzazione della realizzazione del progetto.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Sono considerate, anche separatamente e in relazione alle singole candidature nel progetto, competenze quali:

- conoscenze linguistiche (inglese o francese o spagnolo);
- conoscenze a livello universitario delle problematiche internazionali sui temi dei diritti umani, della pace e del dialogo interculturale;
- elementi di biblioteconomia;
- conoscenze informatiche di base (utilizzo di word processor e principali applicativi di office automation, browser internet, posta elettronica) o, in alternativa, conoscenze e capacità informatiche avanzate (configurazione ed utilizzo di strumenti di 'social network', servizi e piattaforme collaborative (blog, podcast, rss), conoscenza di strumenti e ambienti per la formazione a distanza;

esperienze e capacità finalizzate alla realizzazione di prodotti multimediali (audio, video, ipertesti, web, fotografia), dei relativi software di produzione nonché di particolare strumentazione tecnologica (telecamere, fotocamere, registratori audio, ecc.).

17) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Ai volontari vengono proposte e offerte ulteriori opportunità, o gratuite in quanto con costo a carico dell'Ateneo o con tariffe agevolate parificate a quelle dei dipendenti universitari e/o degli studenti. Nello specifico:

- o **iscrizione gratuita al CUS** (Centro Universitario Sportivo), con possibilità di poter praticare molte attività ludico-sportive in modalità gratuita (no-pay) o con tariffe ridotte;
- o **iscrizione a tariffa agevolata all'ARCS** (Associazione Ricreativa Culturale Sportiva Universitaria), con possibilità di usufruire di numerose agevolazione, convenzioni con negozi, tariffe ridotte per l'accesso a servizi, noleggio gratuito di videocassette e DVD, ecc. Inoltre, presso il Centro ARCS è presente una sezione Donatori di Sangue (FIDAS), unica inserita nel contesto universitario italiano.
- o **Accesso gratuito al Wi-Fi.**

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

18) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Si, da parte delle Facoltà e/o dei Dipartimenti/Centri dell'Università degli Studi di Padova, come da documentazione allegata.

Nello specifico del Progetto, in base al Protocollo d'intesa firmato il 4 febbraio 2005 dall'Università di Padova e dalla Regione del Veneto e alle pertinenti delibere del Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, il Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali, Relazioni internazionali, Diritti umani e il Corso di laurea magistrale in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace riconoscono agli studenti iscritti a detti corsi che hanno svolto senza demerito il servizio civile e che ne fanno richiesta fino a 9 crediti formativi per le attività di cui alla lettera f) dell'art.

10, comma 1 del DM 509/99 (modificato con DM 270/2004), e fino a un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del DM 509/99. Per il riconoscimento dei crediti di cui alla lettera d), lo studente dovrà a) attestare di avere svolto l'attività formativa prevista dalla pertinente normativa in materia di servizio civile e b) sostenere un esame davanti ad una commissione nominata dal Consiglio di corso di laurea.

19) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

Si, da parte delle Facoltà e/o dei Dipartimenti/Centri dell'Università degli Studi di Padova, come da documentazione allegata.

Nello specifico del Progetto, in base al Protocollo d'intesa firmato il 4 febbraio 2005 dall'Università di Padova e dalla Regione del Veneto e alle pertinenti delibere del Consiglio di Facoltà di Scienze politiche, il Corso di laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali, Relazioni internazionali, Diritti umani e il Corso di laurea magistrale in Istituzioni e politiche dei diritti umani e della pace riconoscono agli studenti iscritti a detti corsi che hanno svolto senza demerito il servizio civile e che ne fanno richiesta fino a 9 crediti formativi per le attività di cui alla lettera f) dell'art. 10, comma 1 del DM 509/99 (modificato con DM 270/2004), e fino a un massimo di 9, come attività autonomamente scelte dallo studente, di cui alla lettera d) dell'art.10, comma 1, del DM 509/99. Per il riconoscimento dei crediti di cui alla lettera d), lo studente dovrà a) attestare di avere svolto l'attività formativa prevista dalla pertinente normativa in materia di servizio civile e b) sostenere un esame davanti ad una commissione nominata dal Consiglio di corso di laurea.

20) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Si precisa che l'Università degli Studi di Padova è ente di formazione superiore accreditato presso la Regione Veneto (vedi documentazione allegata).

Intendendo il progetto in esame nella sua interezza, quindi, comprendendo sia la formazione sia l'esperienza annuale, si ritiene che i volontari possano seguire un percorso che li porterà a sviluppare due tipologie di crescita e di acquisizione di capacità e competenze di seguito dettagliate:

1. Crescita civica e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

- *Capacità decisionali:* è un progetto di scelta, perché il giovane deve/può "decidere" di impegnarsi in questo progetto per un periodo di 12 mesi; è una scelta progettuale perché il giovane deve/può scegliere un progetto esperienziale tra altri che gli vengono offerti anche proposti da altri enti, con modalità diverse;
- *Crescita valoriale:* è un'esperienza di cittadinanza attiva, di promozione e riscoperta del senso e del valore della vita comunitaria;
- *Competenze relazionali:* è un'esperienza di appartenenza ad un gruppo, perché comunque i giovani aderenti al singolo progetto devono sentirsi parte di un gruppo, in quanto entrano in un'unità operativa complessa; è un'occasione di conoscenza in cui i giovani hanno l'occasione di conoscere persone, ambienti, strutture, di interfacciarsi con altri giovani;
- *Crescita culturale:* è un'occasione di crescita personale e di arricchimento culturale che stimola i giovani a constatare personalmente l'enorme ricchezza dei contesti in cui operano.

2. Crescita professionale e relative conoscenze, capacità e competenze acquisibili:

Trattasi di un'esperienza professionalizzante perché i giovani hanno l'opportunità di cimentarsi e vedere come si agisce in un "lavoro" con:

- incremento di eventuali conoscenze già possedute nei settori considerati e, più in generale, in ambito sociale e culturale; qualora queste fossero assenti, si parla di acquisizione delle conoscenze;
- incremento di conoscenze, capacità e competenze legate agli ambiti di intervento progettuale specifici di ciascuna Struttura coinvolta nel progetto
- incremento di conoscenze, capacità e competenze personali indispensabili nell'ambito del proprio sviluppo professionale (competenze relazionali con utenti, colleghi e superiori; capacità di comprendere e gestire le dinamiche di gruppo; capacità di problem solving in situazioni complesse; capacità di lavorare in gruppo; capacità di ascolto delle necessità dell'utenza; capacità di lavorare per obiettivi; competenze informatiche).

I volontari potranno, inoltre, acquisire le seguenti conoscenze, capacità e competenze legate al progetto:

- condurre attività di comunicazione, sensibilizzazione, campaigning e networking, in particolare tramite strumenti telematici (web, newsletter, ...);
- collaborare alle fasi redazionali per la pubblicazione di notizie, approfondimenti e informazioni sul sito internet;
- collaborare alle fasi redazionali delle pubblicazioni del Centro (Rivista, Quaderni, ecc.);
- relazionarsi con l'utenza della struttura e fornire supporto in campo bibliografico;
- compiere semplici ricerche in rete di documentazione specifica sulle tematiche del Centro, sia tramite web sia tramite altri strumenti di rete (ftp, banche dati, ecc.);
- utilizzare strumenti informatici, telematici, multimediali;
- collaborare alle varie fasi redazionali relative alla pubblicazione di materiali didattici e formativi, anche multimediali, sui temi di cui si occupa il Centro;
- conoscere le modalità operative e collaborare all'organizzazione di convegni scientifici, eventi pubblici, percorsi formativi, in tutte le varie fasi;
- svolgere le diverse attività sopra menzionate anche in contesti di pluralismo linguistico e culturale.

Tali competenze verranno **certificate e riconosciute** dall'Università degli Studi di Padova. A fine servizio verrà consegnato un attestato con la specifica delle competenze acquisite che andrà ad aggiungersi a quello ufficiale di fine servizio rilasciato dall'UNSC. Tale attestato dettaglia le attività svolte all'interno del progetto, le competenze acquisite, anche nei percorsi di formazione generale e specifica, e, ad esso si uniscono, gli eventuali altri attestati attinenti ai corsi proposti (ECDL, Informatica di base, Lingua dei Segni, Bilancio di Competenze, Primo Soccorso, Congressi e Seminari).

Infatti, da sottolineare che, nel corso dei 12 mesi, per i volontari è possibile facoltativamente (al di fuori dall'orario di servizio) **l'acquisizione certificata** di attestazioni relative a:

1. Corsi di preparazione al sostenimento degli esami per la patente europea di informatica:

per i volontari che ne facciano richiesta, verranno organizzati, in

collaborazione con il Servizio Aggiornamento e Qualificazione di Ateneo, corsi di preparazione per il superamento degli esami dell'ECDL. Il costo relativo all'organizzazione dei corsi è a carico dell'Ateneo.

2. *ECDL-Patente europea di informatica:*

per i volontari che ne facciano richiesta, d'intesa con il Servizio Aggiornamento e Qualificazione di Ateneo, sarà offerto il servizio per l'ottenimento della patente europea di informatica (ECDL). Il servizio comprende il rilascio della skill card e il sostenimento degli esami finalizzati al conseguimento dell'ECDL. Il Servizio Aggiornamento e Qualificazione di questa Università è stato accreditato dall'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (A.I.C.A.) quale sede idonea (test center) per l'effettuazione degli esami per l'ottenimento dell'European Computer Driving Licence (E.C.D.L.), vale a dire del certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante il possesso di capacità per l'uso del computer (vedi documentazione allegata). Il costo di ciascun esame è a carico dell'Ateneo, mentre la skill card è a carico del singolo volontario; questa scelta garantisce l'effettivo interesse del volontario al servizio reso.

3. *Corso Bilancio di Competenze:*

durante il penultimo o l'ultimo mese di servizio verrà organizzato un corso finalizzato al riconoscimento delle conoscenze, abilità e comportamenti acquisiti durante l'esperienza di servizio civile. Il corso prevede una durata complessiva di 12 ore (vedi dichiarazione allegata). Il modulo è supportato da strumenti specifici al fine di sollecitare nei volontari la riflessione e la consapevolezza del proprio percorso e dei risultati acquisiti.

4. *Corso di introduzione alla lingua e alla cultura dei sordi:*

viene proposto un corso di formazione finalizzato alla conoscenza della cultura del mondo delle persone non udenti con la possibilità di esercitare la lingua dei segni. È prevista una durata pari a circa 15 ore (vedi dichiarazione allegata).

5. *Corsi di Lingua offerti dal Centro di Ateneo Linguistico (CLA):*

vengono proposti diversi tipi di corsi in funzione della capacità personale di utilizzo della lingua e di conversazione (vedi documentazione allegata). I corsi riguardano:

- a. corsi base di lingua straniera (corsi di preparazione all'idoneità di ateneo)
- b. Tandem Learning (scambio tra due studenti di lingua madre)
- c. DIY (Do It Yourself)

Nel dettaglio viene proposta ai volontari l'iscrizione gratuita (vedi documentazione allegata) per i due corsi sotto indicati:

a. *corsi base di lingua straniera.*

Il CLA organizza corsi semestrali di lingua. I corsi sono tenuti da personale esperto in didattica delle lingue, si tengono in parte in aula tradizionale, in parte nei laboratori multimediali del CLA. Hanno una durata, ciascuno, di 10 settimane (per un totale di 40 ore). L'accesso è consentito anche ai principianti assoluti. La precedenza, in fase di formazione delle classi, va a coloro che non hanno mai frequentato il corso.

b. Tandem Learning.

Il Tandem Learning è uno scambio tra due studenti/volontari di lingua madre diversa che consente a entrambi di migliorare le proprie competenze linguistiche attraverso la conversazione faccia a faccia. E' un progetto molto apprezzato perché è un'opportunità per migliorare le abilità di comunicazione orale e un mezzo per conoscere meglio una cultura diversa. Le iscrizioni si aprono 2 volte all'anno, all'inizio di ciascun semestre. Le date di apertura e chiusura delle iscrizioni vengono pubblicate sulla pagina web del CLA. Gli incontri fra i due tandem partner si svolgono in totale autonomia (di luogo e di orario) e il rapporto tra i due tandem partner non è didattico, del tipo "insegnante-studente", ma è uno scambio alla pari per praticare la lingua "viva".

Gli obiettivi e i progressi linguistici possono essere monitorati costantemente attraverso la compilazione del diario da scaricare online

(<http://claweb.cla.unipd.it/cla/pdfs/tandem/diario_tandem_learning_2010.pdf>http://claweb.cla.unipd.it/cla/pdfs/tandem/diario_tandem_learning_2010.pdf).

Una volta terminato il semestre di Tandem Learning, il diario andrà consegnato alla Segreteria Didattica del CLA, che preparerà l'attestato di partecipazione al progetto.

Una terza opportunità formativa offerta dal CLA è il *DIY (Do It Yourself)*, e ha come obiettivo il miglioramento della conoscenza della lingua inglese a diversi livelli, anche attraverso l'acquisizione di strumenti che consentano ai partecipanti di proseguire autonomamente nell'apprendimento della lingua. I corsi si svolgono due volte l'anno, un'edizione per ogni semestre dell'anno accademico. Durano 10 settimane e prevedono un impegno di 6 ore settimanali (3 ore in aula e 3 ore di autoapprendimento).

Sono previsti i seguenti livelli: A1, A2, A2+, B1, B1+, B2. Per ogni livello è normalmente previsto un solo corso a semestre. Ogni corso prevede un numero massimo di 20 iscritti e viene attivato solo con un minimo di 10 iscritti.

Gli studenti e i volontari avranno la precedenza rispetto al personale docente, al personale tecnico-amministrativo, agli assegnisti di ricerca e ai borsisti.

L'assegnazione alle classi in base al livello di conoscenza dell'inglese è subordinato al sostenimento di un test gratuito (costituito da una prova informatica seguita da un breve elaborato scritto), mentre avviene in modo automatico per chi ha già frequentato almeno l'80% di un corso DIY e intenda iscriversi al livello successivo.

Alla fine del corso viene rilasciato un attestato di partecipazione esclusivamente a coloro che hanno frequentato almeno l'80% del corso (in termini di impegno orario totale).

I corsi "DIY" del Centro Linguistico di Ateneo non sono corsi curricolari. L'attestato rilasciato, quindi, non dà diritto né a crediti universitari, né a punteggio per progressione di carriera.

Si sottolinea che, mentre la partecipazione hai due corsi precedentemente indicate è gratuita, questa è a carico dei partecipanti (con tariffe ridotte). La partecipazione per gli studenti e i volontari prevede il costo di € 201,81. Per i corsi dal livello A2 al B1 è previsto l'acquisto di un libro di testo il cui costo, di circa 25 euro, non è compreso nella quota di iscrizione. L'iscrizione preliminare si effettua online.

6. Corsi/Seminari/Convegni organizzati e/o portati a conoscenza dei volontari:

I volontari vengono costantemente aggiornati e possono prendere facoltativamente parte ad iniziative dell'Ateneo di Padova e/o di altri Enti connessi alle tematiche affini alla pace e alla difesa non armata della patria.

Inoltre, le competenze acquisite durante il Corso di Primo Soccorso sarà **riconosciuto** dalla Croce Rossa Italiana tramite apposita certificazione che verrà in parte riconosciuta come periodo di tirocinio necessario per diventare volontario della stessa.

In effetti, ben 10 volontari sui 79 volontari nazionali e 8 volontari regionali avviati nel 2009, hanno deciso di proseguire con l'esperienza e di aderire al percorso di Croce Rossa Italiana.

Le suddette certificazioni sono **riconosciute dall'Ente proponente** e dagli **Enti partner** (Comuni della provincia di Padova, IPAB di Montagnana, Accademia Galileana, CUS, ecc.), che ne terranno e ne tengono già conto durante concorsi e selezioni per il reclutamento di personale.

In effetti, è da segnalare che molti ex-volontari sono attualmente dipendenti a tempo indeterminato e/o determinato o collaboratori coordinati e continuativi dell'Ateneo e/o degli Enti partner dello stesso.

Formazione generale dei volontari

21) *Contenuti della formazione:*

In considerazione delle **Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale**, della **Circolare 24 Maggio 2007**, delle successive modifiche al monitoraggio della formazione **Circolare 28 Luglio 2008** e dei **criteri aggiuntivi regionali (Deliberazione della Giunta n. 115 del 01.02.2011, punto B.)**, i contenuti della formazione generale sono articolati nei moduli seguenti:

- 1) Identità di gruppo
- 2) Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà
- 3) Il dovere di difesa della Patria
- 4) La difesa civile non armata e non violenta
- 5) La protezione civile
- 6) La solidarietà e le forme di cittadinanza
- 7) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato
- 8) La normativa vigente e la Carta di impegno etico
- 9) Diritti e doveri del volontario in servizio civile
- 10) Il lavoro per progetti
- 11) Presentazione dell'Università degli Studi di Padova e dei suoi Enti partner – FAD e In presenza
- 12) Nozioni di primo soccorso – In collaborazione con la Croce Rossa Italiana
- 13) Modalità di rappresentanza del SCN

22) *Durata:*

52 ore di cui:

- 35 ore di lezioni frontali
- 15 ore di dinamiche non formali, integrate con le lezioni frontali
- 2 ore di formazione a distanza (Modulo 11)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

23)Contenuti della formazione:

1) **Formazione con esercitazioni pratiche (30 ore):**

- Tecnologie e strumentazione in dotazione: modalità operative della struttura, standard operativi, account, policy, utilizzo della posta elettronica, accesso ai servizi on-line, apparecchiature multimediali e di segreteria
- Sito internet: area di back-office per la gestione del sito internet, standard redazionali, inserimento e pubblicazione dei contenuti, preparazione e invio di newsletter, monitoraggio degli accessi e analisi dei dati, gestione dei social network
- Software generale e specifico, necessario alla realizzazione del progetto: pacchetto office, programmi di impaginazione, trattamento immagini, audio, video (Pacchetto Adobe CSS5), software open source
- I diritti umani nella rete: ricerca delle fonti, accesso alla documentazione on-line, alle banche dati e altre risorse, principali portali, siti internet e centri di ricerca
- Dialogo interculturale, cittadinanza europea e diritti umani: i principali programmi promossi dalle istituzioni dell'Unione Europea e da centri di ricerca, ONG internazionali, con particolare riferimento alle relazioni euro-mediterranee; siti internet, banche dati e fonti documentali in materia.
- Contenuti e attuazione della Legge Regionale del Veneto n. 55/1999 "Interventi regionali per la promozione dei diritti umani, la cultura di pace, la cooperazione allo sviluppo e la solidarietà", Archivio Regionale "Pace diritti umani", infrastruttura regionale per i diritti umani
- Elaborazione e sviluppo di dossier di approfondimento tematico, news e altri contenuti da pubblicare nel sito internet

2) **Lezioni di approfondimento tematico in lingua inglese (a scelta tra i seguenti insegnamenti):**

- Gender Approach to the Internationalisation of Human Rights
- Human rights law and humanitarian law: overlappings and cross-fertilisation
- Dialogue with Islam
- Armament and Arms Control
- Intercultural dialogue in the EU

3) **Seminari, conferenze, workshop internazionali e viaggio di studio promossi dal Centro interdipartimentale, anche in altre sedi.**

4) **Principi di tutela della salute e della sicurezza – (FaD)**

Durata: 90 ore totali

24)Durata:

90 ore totali, suddivise in lezioni frontali e dinamiche non formali e a distanza.